

IL MISTERO DEL NOCE CHE NON FACEVA FRUTTI

di Viviana Hutter

C'era una volta un piccolo albero di noci che non riusciva proprio a fare i frutti. In autunno, mentre i suoi amici si costellavano di frutti marroncini e rugosi, a lui non spuntava nulla. Nessuna noce, niente di niente. Ma decise di non darsi per vinto e si esercitò e si concentrò e lesse manuali e guide su come fare frutti. La mamma chiamò i migliori medici perché curassero il piccolo grande noce: ne videro a decine, ma tutti dicevano che era un albero sano e forte e che forse dovevano solo aspettare l'anno giusto. Invece il noce iniziò a preoccuparsi e pensò di essere destinato a non vedere mai una noce sui suoi rami.

Un giorno salì sull'albero un piccolo scoiattolo che, non vedendo nessun frutto lì in giro, iniziò a ispezionare l'albero da cima a fondo. Correva su e giù veloce lungo i rami, si fermò per salutare qualche uccellino di passaggio, una farfalla colorata e un paio di ragnetti che discutevano tra loro. Poi chiamò a gran voce l'albero e gli disse:

"Ehi albero! Io non credo che tu sia malato o che tu abbia qualche serio problema...".

"Tu dici?", gli rispose il noce.

"Io devo dirti una cosa importante...secondo me tu non farai mai frutti verdi in estate che poi dovrebbero diventare marroni e rugosi in autunno. Ma proprio mai mai. I tuoi frutti arriveranno in inverno...E questo perché tu non sei un NOCE! Capito? Tu NON SEI UN NOCE!"

L'albero rimase senza parole per un po', poi iniziò a balbettare e disse allo scoiattolo:

"Com'è possibile? E se non sono un noce...cosa sono? La mia mamma è un noce, il mio papà anche. E anche i miei fratelli e i miei amici sono noci. Io non conosco altro. Anche io devo esserlo...per forza!"

E lo scoiattolino gli rispose:

"Io invece penso che non sempre tutto è come sembra e che a volte si può anche essere diversi dagli altri e lo stesso essere amato dalla propria famiglia e dagli amici. E se tu non sei un noce, sappi che sei un bellissimo ARANCIO. Un arancio che in inverno si ricoprirà di tanti profumatissimi e succosi frutti arancioni. E anche in primavera sarai profumato con i tuoi splendidi fiori bianchi!"

E così il piccolo noce, che scoprì invece di essere un arancio, tornò a sorridere. E l'inverno dopo, in quella distesa di alberi marroni, lui fu il più bello di tutti.

FINE